

**Messaggio municipale no. 14/2010 accompagnante la richiesta di approvazione della convenzione per l'organizzazione dell'insegnamento di attività creative nelle scuole elementari di Bioggio e nel Consorzio scolastico Alto Malcantone**

Al Consiglio Comunale di Bioggio.

Signor Presidente,  
signore e signori Consiglieri comunali,

con il presente Messaggio vi sottoponiamo la richiesta di approvazione della convenzione in oggetto che regola ogni questione organizzativa riguardante l'insegnamento di attività creative nelle scuole elementari.

**Le attività creative nella scuola dell'obbligo**

Più di un secolo fa (1894), nei programmi delle scuole primarie, mentre il lavoro manuale per i ragazzi non esisteva, per le ragazze si prevedeva un programma speciale di «lavoro femminile». Durante queste ore gli allievi maschi erano occupati in attività di disegno, anche perché il lavoro manuale era considerato parte integrante della vita quotidiana di tutti, adulti e bambini, nelle attività domestiche e nell'agricoltura.

Circa cinquant'anni più tardi (1936) nei programmi per le scuole elementari e maggiori del nostro Cantone troviamo le prime indicazioni sul lavoro manuale. Sono anni, quelli, in cui la separazione riguardante i sessi e le materie è netta e rigida, ma sono anche anni in cui prevale un'impostazione piuttosto riduttiva e utilitaristica, tutta mirata all'acquisizione di abilità concrete immediatamente sfruttabili nell'ambito domestico. Con la stesura dei nuovi programmi del 1959 la situazione rimane immutata.

Infatti, l'attività delle ragazze si concentrava su «cucito», «lavoro a maglia», «rattoppo» e «rammendi», sulla confezione di «calzini da uomo» e di «corredini per neonati». L'obiettivo principale era quello di «dare solide basi di quella che può dirsi una delle più importanti e specifiche attività della donna di casa». L'attività dei maschi si concentrava invece sulla fabbricazione di manufatti, «attrezzi domestici e rurali» e «lavori con la paglia». Insomma nei programmi scolastici del periodo tra le due guerre e del secondo dopoguerra, le due discipline restano fortemente ancorate ai due orizzonti, molto limitati, della donna di casa e del lavoro contadino e rurale.

Le profonde trasformazioni sociali e di costume prodotte dal movimento del sessantotto e più in generale, dagli anni settanta, anni dei movimenti femminili e femministi, accrescono il disagio per i contenuti del cosiddetto «lavoro femminile», percepiti sempre più come troppo utilitaristici, anacronistici o addirittura obsoleti.

Lentamente il baricentro dell'attenzione si sposta dal versante dell'utilità a quello dell'espressività.

Non solo: negli anni successivi matura sempre più nelle madri, nelle docenti e nelle allieve l'insofferenza verso quella che viene sentita come una disparità di trattamento, verso una materia (il lavoro femminile) percepita come discriminatoria.

Nel 1989 un Rapporto della Commissione per lo studio della condizione femminile propone il lavoro manuale quale attività tanto per i ragazzi quanto per le ragazze, impartito indifferentemente da un maestro o da una maestra. Si verifica così una svolta significativa, segnata da diverse tappe:

- un'iniziativa parlamentare presentata dagli on. C. Storelli, G.M. Staffieri e I. Pinoia e accolta dal Gran Consiglio nel dicembre del 1990 per la modifica dell'art. 87 della Legge della scuola del 1958 concernente la sostituzione del lavoro femminile con il lavoro manuale e la relativa possibilità di insegnamento per maestri e maestre;
- una petizione al DPE del giugno del 1991 per l'abolizione della discriminazione sessuale nelle scuole dell'obbligo;

– le «*recommandations en vue de l'égalité de l'homme et de la femme dans l'enseignement*» della Conferenza dei direttori dei dipartimenti della pubblica educazione del 17 giugno 1992.

Con la scomparsa di ogni sostegno e argomentazione di una concezione utilitaristica che vorrebbe le ragazze votate a un'abilità prevalentemente incentrata sui materiali tessili e i maschi su altri tipi di materiali, nulla poteva ancora fraporsi a un programma senza alcuna differenziazione dovuta al sesso. Si parte dal settore primario dove un primo cambiamento si registra già nel 1984 con l'introduzione di un programma unico di Attività Tessile per il primo ciclo. Successivamente nell'anno scolastico 1992-93 viene promossa una sperimentazione con lo scopo di raccogliere elementi di valutazione per una futura revisione dei programmi.

In un primo tempo si verifica la praticabilità di diverse soluzioni organizzative e vengono raccolte opinioni di genitori e allievi coinvolti in questa sperimentazione.

Nel 1994 una speciale commissione redige un programma sperimentale di attività creative che nell'anno scolastico 1994-95 viene applicato in una ventina di sezioni del Cantone, rivisto nell'anno seguente e approvato dal Consiglio di Stato nel luglio 1996. L'introduzione del nuovo programma, che sarà generalizzato nell'anno scolastico 1997-98, prevede l'insegnamento di una serie di tecniche atte a sviluppare conoscenze e competenze sul piano cognitivo, motorio ed estetico: in tale programma gli obiettivi formativi vengono anteposti a quelli utilitaristici. Vengono così confermati il valore che queste attività hanno nello sviluppo delle capacità espressive di una persona e l'importanza del loro collegamento con altre discipline, poiché rappresentano filtri importanti attraverso i quali si organizzano e si costituiscono molti saperi. Nel settore medio invece si parte nel 1993 con una sperimentazione che si estende per tre anni e che coinvolge tre discipline: educazione tecnica, educazione visiva e tecnica dell'abbigliamento. Non si tratta di avviare una sorta di integrazione delle tre materie, che dovranno mantenere la loro identità, ma di offrire agli allievi di ambo i sessi un'educazione equivalente in un modello organizzativo soddisfacente. Modello organizzativo che si configurerà nella suddivisione della classe in due gruppi e con scambi per lo più semestrali. Lo scopo è di dare a questo momento formativo una continuità che favorisca la partecipazione di tutti gli allievi ad attività con caratteristiche diverse ma con obiettivi generali comuni. La generalizzazione prende quindi avvio in tutti gli istituti nell'anno scolastico 1996/97, ben oltre 15 anni dopo la decisione federale sulla parità dei sessi.

Durante i primi anni di applicazione del nuovo programma nelle scuole dell'obbligo qualche perplessità è emersa da parte di genitori e qualche contrarietà è stata espressa dagli allievi. Contrarietà e perplessità che oggi possiamo dire in gran parte superate grazie a programmi con contenuti più moderni e adeguati e con una visione di queste discipline scolastiche più stimolante e rispettosa di tutte le occasioni di insegnamento. Ci sembra importante concludere segnalando che qualche cambiamento, seppur molto lento, sta avvenendo anche nel corpo insegnante: infatti nella scuola elementare, a partire dall'anno scolastico 1998-99, un primo docente uomo è entrato a far parte del corpo insegnante di attività creative e diverse sono le donne che nella scuola media impartiscono lezioni di educazione tecnica.

### **Premessa**

Da parecchi anni è stata introdotta la figura del docente per l'insegnamento delle attività creative anche nella nostra scuola in misura di 2 unità didattiche (UD) settimanali per ogni sezione di scuola elementare. L'attuale docente, durante l'anno scolastico in corso, insegna per 12 UD nella nostra scuola e per 14 UD presso la sede scolastica consortile Alto Malcantone con sede a Cademario. Il suo grado di occupazione corrisponde all'81.250%. Dopo alcuni anni di incarico, con il preavviso dell'Ispezzore scolastico di circondario, si è deciso di conferirle, in qualità di Comune sede e in seguito a pubblico concorso, la nomina a metà tempo (16 UD) e confermandole tacitamente l'incarico per le rimanenti 10 UD. L'incarico sarà dunque definito di anno in anno a dipendenza dall'andamento della popolazione scolastica che influenza direttamente il numero delle sezioni di scuola.

Con questa nomina occorre definire esattamente ogni questione organizzativa e amministrativa con gli enti che costituiscono il comprensorio in quanto garanti almeno delle 16 UD riferite alla nomina con 5 sezioni fisse per entrambi (2UD per 10 sezioni).

Nel caso specifico tra il Comune di Bioggio (Comune sede) e il Consorzio scolastico Alto Malcantone (ente convenzionato) che fin dall'istituzione del docente di attività creative hanno sempre collaborato in questo ambito.

### **Nel merito**

Nel merito della convenzione oggetto del presente messaggio, vi informiamo di aver cercato di definire esattamente ogni questione organizzativa e amministrativa che regola la materia. Per gli articoli da 1 a 6 non vi sono particolari commenti in quanto normative scritte in modo chiaro ed inequivocabile.

Per quanto riguarda l'articolo 7 "Sede di servizio", si è voluto definire esattamente la questione poiché sempre stata oggetto di incertezze, soprattutto per quanto riguarda a quale Collegio dei docenti l'insegnante doveva inserirsi quale membro e quindi partecipare ai relativi consessi.

Nell'articolo 8 "Termine di disdetta della convenzione", si è dovuto introdurre il principio delle aggregazioni diventata oramai una realtà dei nostri giorni e, a tutela, del docente, una certa garanzia di una continuità professionale.

Per l'impatto finanziario nel caso di eventuali costi di licenziamento, qualora non fosse possibile garantire il rapporto di lavoro in seguito ad aggregazioni, possiamo segnalare quanto indicatoci dall'Ufficio giuridico del DECS:

- il termine di preavviso per la disdetta per i dipendenti con almeno 15 anni di servizio o 45 anni di età, è di sei mesi; negli altri casi è di tre mesi;
- la disdetta può avvenire per giustificati motivi, tra cui la soppressione del posto o della funzione;
- il docente beneficia inoltre di un'indennità d'uscita in caso di scioglimento del rapporto d'impiego, fino allo scadere del 49° anno di età. L'indennità è pari a 18 mensilità per anni interi di servizio prestati suddivisa in 30 anni di servizio. Dal 50° al 59° anno di età beneficia di una rendita pari a ca. l'1.5% dello stipendio assicurato alla cassa pensioni.

### **Termini procedurali**

I disposti dell'art. 193 a della LOC testualmente citano:

<sup>1</sup>*Il comune può sottoscrivere convenzioni di diritto pubblico con enti pubblici o privati per l'esecuzione dei suoi compiti.*

<sup>2</sup>*La convenzione deve contenere in particolare lo scopo, l'organizzazione, il riparto delle spese, il termine di rinnovo e di disdetta.*

<sup>3</sup>*La stessa deve essere adottata dall'assemblea o dal consiglio comunale, secondo le modalità previste per il regolamento comunale, salvo i casi di esclusiva competenza municipale."*

La medesima convenzione deve essere approvata anche dal legislativo (consiglio consortile) del Consorzio scolastico Alto Malcantone che sarà convocato presumibilmente nel corso del mese di giugno p.v. e in seguito sottoposta per ratifica alla Sezione degli Enti locali.

Nel rispetto delle competenze della Commissione scolastica (commissione municipale), la convenzione è già stata preavvisata favorevolmente dalla stessa in data 31 marzo 2010 e sarà prossimamente sottoposta anche alla Commissione scolastica del Consorzio.

Il presente Messaggio è trasmesso per preavviso (rapporto) alla Commissione delle Petizioni.

### **Conclusioni**

La bozza della convenzione è stata sottoposta per esame preliminare sia alla Sezione degli enti locali, sia all'Ufficio giuridico del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello Sport. Entrambe le istanze hanno rassegnato il nullaosta.

Considerato quanto sopra, invitiamo il Consiglio Comunale a voler

### **d e c i d e r e:**

1. La convenzione fra il Comune di Bioggio e il Consorzio scolastico Alto Malcantone relativa all'organizzazione dell'insegnamento di attività creative nelle scuole elementari è approvata;
2. la stessa entra in vigore con la crescita in giudicato della decisione di ratifica della Sezione degli enti locali, con effetto retroattivo all'anno scolastico 2009/2010.

Con la massima stima.

Per il Municipio

<p>Il sindaco:</p>  <p>Mauro Bernasconi</p>		<p>Il segretario:</p>  <p>Massimo Perlasca</p>
--	---	--

Licenziato con RM. no. 568/10 del 19.04.2010

Allegata: convenzione

**Va per rapporto a:**

G	E	AP	P	CT GA
			X	

## **CONVENZIONE**

Fra il

**Comune di Bioggio**

e il

**Consorzio scolastico Alto Malcantone**

per l'organizzazione dell'insegnamento di **Attività creative** nelle scuole elementari.

### **Art. 1. BASI LEGALI E CAMPO D'APPLICAZIONE**

Visti l'art. 193 della Legge organica comunale; l'art. 11 della Legge sull'ordinamento degli impiegati dello Stato e dei docenti (LORD),

gli enti sopra indicati stipulano la presente convenzione per regolare ogni questione organizzativa e amministrativa riguardante l'insegnamento di **Attività creative** nelle scuole elementari di Bioggio e Cademario e a tale scopo costituiscono un comprensorio.

### **Art. 2. COMUNE E SEDE**

Il **Comune di Bioggio** assume la funzione di Comune sede del comprensorio.

### **Art. 3. COMPITI DEL COMUNE SEDE**

Al Comune sede spettano i seguenti compiti:

- a) pubblicare il bando di concorso secondo le disposizioni vigenti;
- b) procedere alla nomina o all'incarico del docente o della docente di attività creative (in seguito solo: docente) sulla base del preavviso della Commissione scolastica del Comune di Bioggio, sentito pure il preavviso della Delegazione scolastica consortile Alto Malcantone e della graduatoria dell'ispettore di circondario;
- c) svolgere ogni incombenza concernente il rapporto d'impiego del docente;
- d) provvedere al riparto della spese fra gli enti convenzionati.

Allegato

#### **Art. 4. NATURA DELL'ASSUNZIONE E RAPPORTO D'IMPIEGO**

L'assunzione del docente avviene per nomina a metà tempo. Le ulteriori unità didattiche vengono assegnate sotto forma d'incarico. Il primo anno di servizio vale quale periodo di prova e può essere disdetto ai sensi dell'art.18 LORD.

La nomina è a tempo indeterminato (art. 7 LORD).

La disdetta della convenzione da parte di uno dei due enti comporta, per l'ente che la inoltra, tutti gli oneri derivanti dal licenziamento del docente.

#### **Art. 5. RIPARTO DELLE SPESE**

Il Comune sede anticipa il versamento dello stipendio, degli oneri sociali, delle eventuali indennità di trasferta (non viene considerata trasferta l'attività svolta dal docente durante un'intera giornata nella medesima scuola) e procede al riparto delle spese a carico del Consorzio scolastico Alto Malcantone proporzionalmente al numero delle unità didattiche, espresso in trentaduesimi, svolte dal docente nelle singole sedi.

Il conteggio è trasmesso al Consorzio scolastico Alto Malcantone entro il 31 dicembre (per i mesi settembre-dicembre, tredicesima compresa) e entro il 31 agosto (per il periodo gennaio-agosto).

#### **Art. 6. COMPITI DEI SINGOLI ENTI**

Al Comune di Bioggio e al Consorzio scolastico Alto Malcantone spettano i seguenti compiti:

- a) vigilare sull'attività del docente secondo le disposizioni applicabili per tutti i docenti di nomina comunale;
- b) fornire il materiale necessario per l'insegnamento;
- c) provvedere al recupero del sussidio cantonale di cui all'art. 34 della Legge sugli stipendi degli impiegati dello Stato e dei docenti, sulla quota parte delle spese salariali concernenti il docente.

#### **Art. 7. SEDE DI SERVIZIO**

La sede di servizio del docente è quella in cui si svolge il maggior numero di ore di lavoro settimanale. Il docente è quindi membro del Collegio dei docenti ed è tenuto a parteciparvi.

Allegato

## **Art. 8. TERMINE DI DISDETTA DELLA CONVENZIONE**

La presente convenzione entra in vigore con l'anno scolastico 2009/2010 ed ha durata indeterminata.

Essa può essere disdetta, con notifica all'altro ente, entro il 31 gennaio di ogni anno per la fine dell'anno scolastico in corso, la prima volta entro il 31 gennaio 2011.

In caso di nuovi assetti territoriali (aggregazioni) gli Enti coinvolti si impegnano a trovare una soluzione per garantire il rapporto di lavoro al docente di attività creative.

Qualora non fosse possibile i costi per il licenziamento sono assunti dagli Enti coinvolti in base al rapporto d'impiego al momento del licenziamento.

La presente convenzione è stata approvata da:

**Consiglio Comunale di Bioggio**, nella seduta del.....

Per il Consiglio comunale:

**Il Presidente:**      **Il Segretario:**

**Consiglio consortile del Consorzio Alto Malcantone**, nella seduta del .....

Per il Consiglio consortile:

Il Presidente:      Il Segretario:

Ratificata dalla Sezione degli enti locali con decisione del .....